

COMUNICATO STAMPA

Abbiamo appena inviato con PEC per conto dell'onorevole Errico De Marinis una lettera al Sindaco di Salerno. In modo ironico poniamo il problema di una ricollocazione della storica statua a lui dedicata e che diventò, anche sulle cartoline, una delle tante icone della nostra bella città.

Ovvio che pur parlando specificatamente di una statua in realtà vorremmo porre all'attenzione di tutti il tema delle risorse culturali in possesso dell'amministrazione comunale depositate in locali di "ricovero" (magazzini).

Un patrimonio cospicuo che, a detta di chi ha potuto vederlo, è pregevole e di valore.

Un patrimonio da valorizzare e rendere fruibile a tutti e al contempo farne un ulteriore elemento di attrazione per il turismo culturale.

Purtroppo da parte dell'amministrazione non vengono messe in campo politiche e progettazioni culturali di qualità degne di questo nome.

La responsabilità è anche nostra, di cittadini silenti, di opposizione inconcludente, di società civile che opera con e per i beni culturali a cui manca la cultura dell'organizzarsi e collettivamente proporre e indicare "una via maestra" per incidere sulla disattenzione totale dell'amministrazione.

Un ulteriore problema è quello della gestione degli spazi pubblici inutilizzati

In città grazie a gruppi ed associazioni, nell'elenco nel nostro piccolo ci siamo anche noi, abbiamo decine di archivi "privati", archivi di diversa natura e scopo. In alcuni casi archivi storici, in altri fotografici, di nostri concittadini che non ci sono più e che pure sono

stati testimoni di parte della nostra storia spece quella del secolo scorso.

Questi spazi potrebbero essere utilizzati per la digitalizzazione e la catalogazione al fine di rendere fruibile tale patrimonio per i cittadini, i ricercatori, gli studiosi.

A tal proposito poniamo una domanda.

A seguito di tante, e non solo nostre, sollecitazioni pubbliche, sui mass media locali vari esponenti di giunta e di maggioranza consiliare hanno strombazzato per diversi giorni la creazione di uno specifico regolamento sulla gestione e sull'affido degli spazi comunali non usati. Regolamento che a loro dire avrebbe dovuto essere redatto nel giro di pochi giorni. Premesso che a nessuno è venuto in mente che sarebbe stato importante ascoltare le esigenze provenienti dalle associazioni e che nessuno ha specificato gli obiettivi, la *ratio* e i criteri generali su cui avrebbero costruito tale regolamento, ci domandiamo e domandiamo se il regolamento è stato redatto.

O forse è stato approvato ed è ancora chiuso in un cassetto di qualche assessore, semmai anche con delega alla trasparenza e alla legalità?

Salerno, 02/12/2024